

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea | Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895

L. 525

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

I Sovrani

ROMA, 24

I Sovrani, facendo ritorno a Monza, non si muoveranno più da questa città fino alla riapertura della Camera.

Da Massaua

ROMA, 24

Il generale Barattieri, che è arrivato a Massaua, ha telegrafato al governo notizie abbastanza rassicuranti sulla situazione della Colonia.

Il generale tra qualche giorno si recherà sull'allipiano.

Esercito

ROMA, 24

L'annunziato movimento negli alti gradi dell'esercito è già pronto e fra poco saranno sottoposti al Re i relativi decreti.

Visite principesche

ROMA, 24

Si annunzia nuovamente una visita del re Alessandro di Serbia ai Reali d'Italia.

La visita avrebbe luogo nel venturo inverno.

Prefetti

ROMA, 24

Si annunzia che alcuni prefetti, che si trovano in disponibilità, saranno richiamati in servizio.

Concistoro

ROMA, 24

Si annunzia che il prossimo concistoro avrà luogo solamente in gennaio.
È noto che lo si era annunziato pel prossimo ottobre.

Sicilia

Abbiamo da Roma, 24:

Le notizie, che il Governo riceve dalla Sicilia sulla crisi zolfifera, sono sempre più gravi.

La chiusura delle miniere è quasi

Appendice

Num. 44

1870

Dal Giornale di Padova 25 settem. 1870

Notizie Italiane

(Dai Giornali)

Firenze, 24

La città continua a mantenersi nel suo nobile e disinteressato contegno rispetto alla questione romana, il cui scioglimento le farà perdere ben presto i temporanei vantaggi ottenuti come capitale del Regno dopo il 1864.

Questa mane è arrivato a Firenze, lasciando definitivamente la residenza di Roma, il Duca di Caserta, fratello dell'ex Re di Napoli.

A Roma il generale Masi lo fece scortare fino alla stazione ed assisté egli stesso alla sua partenza, perchè non fosse fatto segno a dimostrazioni ostili.

Roma, 24

Quivi lo spirito pubblico è buono. Un giovane, vestito della camicia rossa, percorse qualche tratto di via, gridando: Viva la Repubblica! Fu accolto da sonori fiocchi.

Ieri ebbe luogo nel Colosseo un meeting, convocato da Billia, Chinosi e compagni per la nomina della Giunta Municipale. Il Colosseo

generale ed il numero degli operai disoccupati è notevolmente aumentato.

Tutti i Prefetti invocano dei provvedimenti, ma il Governo si trova nel più grande imbarazzo, causa l'impossibilità di provvedere in modo efficace e duraturo.

Anche oggi l'on. Crispi conferì in proposito coi ministri dell'agricoltura, dei lavori pubblici e delle finanze, ma, a quanto pare, non si è concluso nulla.

UNA LETTERA DEL RE

AL MINISTRO DELLA GUERRA

Caro generale Mocenni,

Nella esultanza di questi giorni che confermano la universale concordia degli Italiani, la rivista militare di ieri ha profondamente commosso il mio cuore di soldato e di Re. Fra i più cari ricordi della mia vita rimarrà la più grande soddisfazione da me provata nel salutare le gloriose bandiere che prime sventolarono nella rivendicata Capitale d'Italia, nel vederle circondate dai veterani e dai soldati delle battaglie di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, rappresentanti tutti di un solo pensiero di amore per la patria una, libera, indipendente.

Le festose ed unanime accoglienze state fatte da quei prodi a me, alla Ragina ed a mio figlio, mi riempirono l'animo di gioia e di riconoscenza, e pari a questi sentimenti fu la mia ammirazione quando ho veduto sfilarmi dinanzi, con giovanile energia e con ordine perfetto, i drappelli che ricordavano tanta parte della nostra storia.

Queste mie incancellabili impressioni ho voluto manifestare a Lei, che coi presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio, coi ministri ed altre personalità dello Stato presenziava quella festa dei più alti ideali; desidero che ripeta a tutti quanti i valorosi che vi ebbero parte e per quali batte il mio cuore con amore di compagno d'armi.

Affezionatissimo UMBERTO

TRUPPE IN AFRICA

Si assicura che le truppe africane della Colonia Eritrea riceveranno un nuovo ordinamento. I battaglioni cioè verranno raggruppati in reggimenti.

Ai reggimenti poi verrà data la bandiera, mentre si sa che finora le truppe coloniali non avevano alcuna bandiera.

fu allagato di figure rettoriche, furono evocate tutte le ombre del Quirinale da Romolo a Bruto II. Assistevano al convegno due battaglioni di bersaglieri.

Trieste, 24

Anche qui ebbero luogo le dimostrazioni patriottiche per gli avvenimenti di Roma. Il numero di ieri l'altro del *Cittadino*, giornale di Trieste, fu sequestrato.

Il *Fanfulla* reca le seguenti notizie: Il giorno preciso della convocazione del Parlamento non fu ancora fissato.

Il Papa continua a soggiornare nel Vaticano e piglia sempre più consistenza la opinione che egli non sia per partire da Roma.

Siamo assicurati che le notizie pervenute questa mattina al Governo recano che le condizioni della pubblica tranquillità sono di assai migliorate nella città di Roma, e che, grazie al contegno dell'immensa maggioranza della popolazione ed alle opportune disposizioni date dal generale Cadorna, i tentativi di disordini rimangono isolati e senza nessuna seria conseguenza.

La Giunta provvisoria di Roma sarebbe composta del Duca di Sermoneta, presidente, e dai signori Augusto Castellani, Filippo Costa, Baldassarre Odescalchi, Duca Francesco Sforza Cesarini ed altri.

Ci si assicura che il generale La Marmora, dopo un colloquio con S. M., avrebbe accettato l'incarico di andare a Roma come comandante le truppe nel territorio occupato.

Ingenuità delle ingenuità

Non credo possibile che vi sia alcuno, il quale, per quanto settembrino, possa e voglia sostenere che, in queste feste di settembre, tutto, proprio tutto sia passato saeza errori, o, seppure senza errori, almeno senza qualche inconveniente. Succede sempre così di tutte le cose umane che, per quanto ci si metta di buona volontà, inconvenienti non mancano mai, e spesso avvengono d'onde meno si aveva motivo di aspettarseli.

Chi avrebbe mai sospettato senza la *tota* paradossale di Adriano Lemmi e Compagnia, che ai veri autori della buccia si sarebbe negato il pasto d'onore nella festa per celebrarla, e che quel posto sarebbe stato usurpato dai lanzichenecchi di una setta, per l'opera dei quali Porta Pia sarebbe ancora in piedi come venticinque anni fa?

Eppure fu proprio così, e, dopo quello che ne ho già detto fino da ieri, non trovo più necessario né opportuno discorrerne altro.

Piuttosto vale la pena di spendere quattro parole su quella suprema ingenuità delle ingenuità, colla quale il pubblico grosso giudica talvolta certe cose in un modo, mentre il concorso di tutte le circostanze ed il tempo consigliano di giudicarle in un altro.

Trovo, fra le altre, superlativamente ingenua la sorpresa di molti per l'attitudine presa e mantenuta, in questa circostanza, dall'Austria-Ungheria verso l'Italia, quasi che da tutti i precedenti non fosse anche troppo dimostrato che da chi domina, e da chi governa in quei paesi non era punto il caso di aspettarsi un'attitudine diversa.

Ma che? Siamo dunque appena discesi dal mondo della luna per non ricordarci che a Vienna si considera sempre come nullo ed irritato tutto quanto è avvenuto a Roma nel 1870? Tanto è vero che l'Imperatore d'Austria non si peritò di mancare verso il Re d'Italia, Umberto I; ad uno dei più elementari doveri, non solo fra Sovrani, ma fra semplici gentiluomini, quello di restituire la visita, nella sua Capitale, Roma?

Pare impossibile! Gli Italiani, che si mostrano spesso così suscettibili anche per bazzecole di nessun conto, si mostrano poi di uno stomaco così forte da disgradare quello dello struzzo.

Lo spirito pubblico a Roma è eccellente. Si veggono uomini e donne, e persino alcuni preti, aggirarsi per le strade col SI sul cappello.

DALL'ESTERO

Tours, 23. Le notizie di Parigi recano che Bismarck propose le basi per le trattative, e i preliminari e le condizioni che sono considerate inammissibili. Il Governo locale ha in diritto una protesta alla Francia esponendo la sua situazione e indicando le nuove misure per aumentare i mezzi per la difesa nazionale.

Le elezioni e l'assemblea sarebbero aggiornate.

Ferrières, 23 (Dispaccio prussiano). Ieri l'altro videsi dalle alture dinanzi a Parigi, occupate dalle nostre truppe, che nelle vie della città aveva luogo un fuoco di cannoni e fucili.

Finora non si è potuto conoscere quali erano le parti combattenti.

Schwerin, 23. Il granduca telegrafò alla granduchessa che nella presa di Toul non aveva quasi alcun ferito.

Tours, 24. Le elezioni municipali e generali sono state aggiornate in seguito alla decisione della Prussia di continuare la guerra a tutta oltranza.

Chartres, 24. Hassi da Parigi in data di ieri:

Notizie buone: l'attitudine della popolazione è estremamente energica: essa è sempre più decisa a difendersi.

Qualcuno forse, per far dello spirito mi dirà: «Volete dunque marciare alla frontiera, e far la guerra all'Austria per una visita di meno?»

A corbellerie simili neppur si risponde. Dopo la politica che si è fatta da quasi trent'anni, e alla quale in Italia molti hanno tutt'altro che applaudito, bisognerebbe esser matti da catena per cimentarsi nel mare delle avventure; sarebbe far piacere ad altri, e forse rovinare irrimediabilmente noi medesimi.

Ma nella scala del contegno politico proprio di una nazione, che si rispetta, c'è pure un gradino, dov'è segnata quella dignitosa riserva, sempre utile a chi conosce l'arte di aspettare il suo tempo e di approfittarne.

Che a Vienna non ci si meni buono l'acquisto di Roma è ingenuità suprema l'ignorarlo: non ignorandolo, è suprema logica non aspettarsi da quella parte adesioni e molto meno incoraggiamenti per eventuali difficoltà che l'avvenire possa prepararci: per conseguenza fu logico anche Crispi, s'egli è vero che, interrogato l'altro giorno sul contegno tutt'altro che amichevole delle ambasciate di Roma, in occasione del XX settembre, Crispi abbia risposto che non è questa l'ora di occuparsi di ciò che pensino le potenze della questione romana.

D'altronde nella storia dell'umanità gli eventi si collegano fra di loro assai più di quello che comunemente si crede, e sempre si trova la chiave della loro soluzione battendo la via che di primo incontro sembra la più naturale. Chi avrebbe detto, qualche anno prima di Sedan, che noi avremmo trovato appunto a Sedan quella chiave di Roma, che, malgrado tutti gli sforzi, prima non avevamo potuto trovare?

Se, fino ad un certo punto, e sotto un certo aspetto, ciò non contribuisce all'aureola della nostra gloria, sarebbe d'altra parte ingenuità dell'ingenuità sperare che altri concorran ad appianarcene la via soltanto per la nostra bella faccia.

a...

Inaugurazione del monumento a Marco Minghetti

Roma, 24

Oggi fu inaugurato in piazza San Pantaleo lungo il corso Vittorio Emanuele, il monumento a Marco Minghetti.

Intervennero i Sovrani, il Principe di Na-

Ebbero luogo, ieri 23, durante tutta la giornata alcuni combattimenti con esito felice.

Tours, 24. Il governo locale della difesa nazionale indirizzò il seguente proclama alla Francia: Prima che Parigi fosse circondato, Favre volle vedere Bismarck per conoscere le disposizioni del nemico. Ecco quale fu la dichiarazione di esso: La Prussia vuole continuare la guerra e ridurre la Francia ad una potenza di secondo ordine.

La Prussia vuole l'Albazia e la Lorena e fino Metz per diritto di conquista. La Prussia, per accontentare ad un armistizio, domanda la resa di Strasburgo, Toul e del forte Monte Valerien. Parigi, esasperata, si seppellirebbe piuttosto sotto le sue rovine, anziché aderire a così insolente pretesa. A questo non rispondesi che con una lotta a tutta oltranza.

La Francia accetta questa lotta, e calcola sopra tutti i suoi figli.

ULTIME NOTIZIE

Leggesi nella *France*: Un tentativo di stabilire una «comune rivoluzionaria» sul taglio di quella di Lione e di dettar leggi al governo provvisorio, ebbe luogo in un quartiere di Parigi.

Esso fu sventato, senza che fosse duopo di ricorrere a nessuna misura di repressione violenta, mercé l'energia del signor Kératry ed il concorso veramente patriottico che il signor Rochefort diede al generale Trochu.

È la seconda volta che il giovane deputato di Belleville dà splendida prova di devozione alla causa della repubblica moderata, e rifiuta ogni solidarietà coi fautori dell'anarchia.

poli con i loro seguiti, donna Laura Minghetti Crispi, i ministri, le presidenze del Senato e della Camera, i grandi dignitari dello Stato, senatori e deputati, autorità civili e militari, rappresentanze della provincia e della città di Bologna, un gran numero d'invitati, associazioni con bandiere, e immensa folla, che ha applaudito calorosamente i Sovrani al loro apparire alla tribuna reale.

Datosi il segnale, caddero, fra vivissimi applausi, le tele che avvolgevano la statua di Marco Minghetti, mentre si suonava la marcia reale.

Quindi Tabarrini, presidente della Commissione reale per il monumento, poi il senatore Finali e il Sindaco di Roma parlarono applauditissimi, ricordando l'efficace opera del Minghetti nel risorgimento italiano, le sue virtù di uomo privato e politico.

Letosi quindi l'atto di consegna del monumento, venne firmato dalla Commissione Reale e dal Sindaco. Poscia i Sovrani, tra le entusiastiche acclamazioni della folla, scesero in nanzi al monumento, rallegrandosi con lo scultore Gangerl, autore del monumento. Molte corone furono deposte sul monumento.

I Sovrani, risaliti alla tribuna reale, si accomiatarono affabilmente da donna Minghetti e dalle autorità; quindi, tra interminabili ovazioni della folla che si accalcava per le vie, ritornarono al Quirinale.

CRISPI

La *Contemporary Review*, la più autorevole, diffusa rivista inglese, aveva nel numero di agosto un articolo che contrastava con la serietà di quel periodico e colla importanza degli scritti contenuto nello stesso fascicolo.

A fianco ad articoli di Herbert Spencer, di Dillon, di Fitzgerald, l'autorevole rivista pubblicava un articolo della nota scrittrice inglese signora Ouida (Luigia de la Ramé) informato a sentimenti ostili per l'Italia, il re, Crispi.

In quell'articolo l'Italia è dipinta come un paese che vive nel più nero dispotismo. Non vi è governo costituzionale, non vi sono libertà. In Italia si incarcerano bambini di otto anni che scrivono sulle mura: *abbasso Crispi*, si incarcerano i deputati ostili a Crispi, si bruciano le opere di Mazzini, se ne rompono i busti. Le città e le campagne formicolano di spie, che sorvegliano ogni atto, ogni parola dei cittadini. La popolazione, povera, ignorante tutto subisce Crispi è maniaco, ovunque vede cospirazioni. Il re, un uomo credulo che si lascia guidare da Crispi, al quale fa credere le più strane cose, e strappò l'*incostituzionale* (sic) decreto di scioglimento della Camera, persuadendo il re che i deputati di opposizione andavano alla Camera, con i revolver ed i pugnali.

È giusto che gli si renda omaggio e che gli si facciano congratulazioni.

Il «*Militar Wochenblatt*» prussiano dice che dell'armata di Mac Mahon ventuno generali poterono salvarsi dalla catastrofe di Sedan.

La *Patrie* scrive: L'esercito prussiano che soggiorna a Reims e che appartiene al Corpo del Re, ha portato via tutto.

Le autorità prussiane, appena giunte a Reims, chiesero dodici milioni. Dopo lunghe trattative, l'indennità di guerra fu ridotta a tre milioni.

Alcuni contadini hanno tagliato i fili telegrafici presso Eperavy e la città ha dovuto pagare perciò un'amenda di 200.000 franchi.

Sappiamo che, prevenendo tutte le eventualità, si sta imballando attivamente a Tours, per spedirli in luogo sicuro, i numerosi ed inapprezzabili tesori letterari riuniti nella biblioteca di quella città.

È confermato che il generale Steinmetz fu rimosso dal suo comando, specialmente per aver subito gravi perdite, ed essersi lasciato sorprendere, in una sortita fatta da Bazaine, il giorno 14 corrente.

Anche il generale Beyer, il primo comandante delle truppe che bloccano Strasburgo, è stato sollevato dal suo comando, perchè non ha effettuato l'accerchiamento della fortezza con sufficiente celerità, ed ha reso possibile ai francesi di far entrare in Strasburgo un reggimento di linea e una quantità di viveri.

Uno scritto simile fu naturalmente bene accolto dai nostri giornali di opposizione, i quali si affrettarono a pubblicarne dei lunghi brani facendo notare l'autorità della rivista in cui lo scritto era pubblicato.

Orbene: la *Contemporary Review* nel fascicolo seguente, giunto recentemente, pubblica un articolo dell'avv. Vincenzo Riccio, nel quale si risponde agli attacchi della signora Ouida e si mostra come essi siano ingiusti e fantastici.

Il signor Riccio, dopo di aver notato la impressione dolorosa che si prova leggendo l'articolo di Ouida mette a confronto l'operato di questa scrittura con quello di un'altra signora inglese, che ha studiato l'Italia con amore, con serenità e che la giudica con sentimento di verità e di giustizia.

Il confronto fra Ouida, e la Jessie White Mario esce spontaneo e non torna a vantaggio della prima.

Lo scrittore mostra la correttezza costituzionale, di Re Umberto, il suo ossequio al valore del Parlamento.

Il paese è con Crispi - Dopo il ministero Cavour, non ve ne è stato in Italia altro che avesse intorno a sé una maggioranza così forte e compatta, e nello stesso tempo così profondamente concorde con il cuore e la coscienza della parte più intelligente di Italia.

Lo scrittore mostra poi in quali e quanti errori sia caduta la signora Ouida, che, vivendo in una villa presso Firenze, non conoscendo gli uomini ed i fatti della nostra vita pubblica, si è lasciata guidare dai peggiori e più antipatriotici giornali di opposizione.

Vincenzo Riccio mostra l'ingiustizia degli attacchi contro Crispi.

È falso che questi sia animato da odio geloso verso la memoria di Mazzini, anzi ebbe per Mazzini sentimenti di affetto riverente, fu ed è ammiratore del genio e della virtù di lui.

Egli dimostra come l'opposizione sia sconfitta sempre in Palermo, costretta a schivare perfino la discussione sul bilancio dell'interno.

Si compiace dell'appoggio che la Camera attuale dà a Crispi, e dei benefici risultanti dell'ultimo periodo parlamentare.

Si ferma a lungo sul Senato, sulle manifestazioni che fece nell'ultima seduta in favore del ministero attuale, a proposta del venerando Cavalletto.

Mostra l'importanza che ha il Senato nella vita pubblica italiana, importanza molto maggiore che non abbia in Inghilterra la Camera dei Lordi.

Questa larga base di fiducia che il ministero Crispi ha nella Camera e nel Senato è meritata.

Lo scrittore ricorda le condizioni in cui Crispi assunse il potere e prova come egli fu il designato dall'opinione pubblica, che indicò lui come il solo adatto a salvare l'Italia in quei gravi momenti.

La nazione ad alta voce ed in modo solenne chiese il ritorno di Crispi al potere.

È uomo che ha fiducia in sé stesso, nelle proprie forze ed in quelle del paese, e che trae vigore da questa sua fede ardente.

Ha ancora gli entusiasmi giovanili della sua prima età, conserva l'ardore di quell'epoca nella quale fu il compagno vigoroso, ma intelligente ed accorto, di Giuseppe Garibaldi, nella leggendaria spedizione dei Mille.

Il signor Riccio mostra quello che ha fatto il Ministero nei due anni, e quale sia lo stato dell'Italia adesso rispetto al 1892.

Risponde all'accusa di dittatura.

Ricorda le grandi votazioni che ebbero i provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza, voluti dalla quasi unanimità della Camera, approvati e votati anche dalla opposizione costituzionale.

La Camera rese anzi più severi i provvedimenti proposti dal Governo. Il deputato Spirito, relatore della Commissione parlamentare poté dimostrare che il progetto sugli esponenti presentato dal governo, era più mite delle leggi francesi, spagnuola e perfino inglese. Il marchese di Rudini, dichiarò alla Camera che egli votava le proposte del Governo come rispondenti alle necessità del momento.

Per ribattere sempre più, l'accusa di dittatura, l'avv. Vincenzo Riccio ricorda la frequenza dei Consigli dei ministri, nei quali spesso Crispi accetta il parere dei suoi colleghi opposti al suo.

Lo scrittore ricorda la crisi dello scorso anno, le dimissioni del gabinetto Crispi, la necessità di modificarsi e di rinforzarsi con la entrata di Barazzuoli.

Dove è dunque la dittatura?

Lo scrittore conclude ricordando le riforme democratiche compiute da Crispi nel ministero dal 1887 al 1891. Annuncia che nuove riforme si presenteranno alla ripresa dei lavori parlamentari.

Dall'Inghilterra libera e civile il governo di Crispi deve aspettarsi forza e incoraggiamento.

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY
Vedi quarta pagina

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

Sono pervenuti al ministro delle finanze i primi rapporti sull'ispezione ordinata alle società di assicurazione della vita.

Le ispezioni termineranno tra giorni.

Intanto delle ispezioni verranno ordinate anche ad altre categorie di società d'assicurazione.

CRONACA DELL'ESTERO

Germania

Un gran numero di industriali e rappresentanti di grandi fabbriche della Germania si sono recati in questi ultimi tempi nel Giappone e già diverse di queste fabbriche hanno concluso ottimi affari.

Il Lloyd tedesco stabilirà nuove linee di navigazione coll'Estremo Oriente.

Si annunzia la formazione di alcuni nuovi reggimenti d'artiglieria da campagna.

Austria-Ungheria

Si annunzia che i deputati croati torneranno a presentare alla Dieta dalmata la domanda per l'annessione della Dalmazia alla Croazia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Il nunzio visitò ieri il re dei Belgi durante mezz'ora.

PARIGI, 25. — Il principe Nicola di Grecia e Dragomiroff riceverono il gran cordone della legione d'onore.

PARIGI, 24. — L'odierno consiglio dei ministri fu consacrato all'esame della situazione in cui si trova la spedizione francese nel Madagascar.

Zurinden ministro della guerra, dichiarò che il generale Duchesne ha i mezzi necessari per svernare nel Madagascar.

PARIGI, 24. — Cavaignac lesse alla commissione del bilancio la relazione del bilancio della guerra che propone la riduzione di 24 milioni.

Il ministro ne accetta otto.

Cavaignac segnalò degli abusi nei servizi amministrativi per cui chiede una nuova direzione.

Il relatore Cavaignac propone di ridurre il decimomono corpo di armata e di creare un esercito coloniale.

VIENNA, 24. — Ieri ebbero luogo le elezioni per il consiglio municipale del secondo corpo.

Trascorsero in piena calma.

Riuscirono 32 antisemiti e 14 liberali.

Gli antisemiti dispongono finora di 78 seggi su 138 di cui è composto il consiglio comunale.

Alle urne si presentarono circa 20 mila e 600 elettori di cui 11 mila e 800 antisemiti, ed 8 mila e 800 liberali.

Quasi tutti gli impiegati votarono per gli antisemiti.

Forbici all'opera

Il signor Perraud, non per gli studi fatti intorno alla psicofisiologia della musica, ha letto una memoria all'accademia di medicina di Parigi in cui insiste nuovamente sulla proprietà della musica di imprimere piuttosto idee sensazionali che idee intellettuali.

Nel canto, la parola le dà un senso più preciso; nondimeno, il sentimento è ancora in prevalenza.

È a questo carattere persistente che si deve attribuire l'influenza esercitata dalla musica sui differenti organismi.

Per gli uni essa è una semplice distrazione; per gli altri un potente stimolante.

A certi la musica può produrre una esaltazione che va fin al delirio.

Vi sono quindi ragioni per consigliarla, proibirla o di farne una scelta secondo le persone che possono risentire gli effetti in condizioni così differenti.

Così resta dimostrato che la musica è un dolce veleno come dice il droghiere del «maester Pastizza».

E siccome i veleni dolci e non dolci rendono degli ottimi servizi nella terapeutica, il dottor Perraud conclude che la musica in avvenire sarà usata per curare certe malattie del sistema nervoso.

Invece dei grani dosimetrici si amministrerà al paziente un pezzo di musica adatto al suo temperamento.

Davide calmava le furie di Saulle suonando un'arrietta patetica sull'arpa.

Ciò prova che anche nei tempi più remoti si conoscevano le proprietà della musica come calmanti.

Invece degli oppiati e di tutti i narcotici in genere che rovinano lo stomaco, il medico consiglierà, ad esempio, al malato che soffre d'insonnia un po' di «maestri cantori».

Se invece si tratta di un soggetto che soffre di melanconia, procurata da soverchi

dispiaceri, un allegretto od un tempo di waltzer.

Agli asmatici che hanno bisogno di aria saranno consigliati dei grandi artisti... e via dicendo.

Gli Ospedali sarebbero trasferiti nei conservatori.

Le farmacie si incaricherebbero di provvedere colle siringhe e coll'olio di ricino anche il virtuoso di musica per gli ammalati.

Ecco un annuncio di quarta pagina:

« Cercasi musicista abile che suoni l'ocarina alla suocera del signor X che è affetta da mal di nervi.

« Si richiedono due suonate al giorno.

« Rivolgersi alla farmacia Y. »

X

Una massima profonda di Puntolini.
Edison ha inventato una bambola, capace di parlare tre ore di seguito! Egli dovrebbe piuttosto inventare una signora capace di tacere tre ore di seguito! Sarebbe un'invenzione molto più ingegnosa e più utile.

X

I versi.
VILLA GLORI
Sono versi del noto Gino Jannone pubblicati in un numero unico del XX settembre che ha il titolo:

Roma caput mundi

Nella pianura allungansi le schiere immense, innumerevoli, giganti; mille punte di daghe e di bandiere mostransi in faccia al sole scintillanti.

S'ode il clangor delle trombe guerriere echeggiar per le valli risuonanti e mille voci, baldanzose e altere dicono: « Ecco i ribelli, avanti, avanti! »

Dicono quelle voci: « La mitraglia non dovrà sciupare inutilmente voi fate troppo onore alla canaglia.

Proseguite il cammino: da quella vetta la falange cenciosa e malvivente noi scacceremo con la baionetta! »

II

La « falange cenciosa » non s'è mossa: essa aspetta, là, in cima a la collina, sono gli eroi da la camicia rossa che aspettano quell'orda papalina.

E l'umana marea frattanto ingrossa, e sale lentamente, e s'avvicina; ma quegli eroi, votati alla riscossa, fanno prodigi con la carabina.

Ecco essi sono assaliti a le spalle, e nuove schiere s'istringono ai lati, e interno, intorno fischiano le palle.

Ma il pensier de la morte non li cruccia, e sanguinanti, laceri, affamati vogliono bruciare l'ultima cartuccia!

X

Le sciocchezze.
La Corte d'Appello del cantone di Berna ha assolto testè un mercante di bestiame, il quale aveva trattato un concorrente di falsario, di sudicio cane, e di forzato.

La sentenza dice che queste espressioni appartengono al vocabolario corrente nel mercato dei bestiami!

X

La Sciarada.
Generoso il primier che la sventura Del poverel benefica e soccorre;

Generoso l'inter che la paura Ignora, e che nel circo ratto corre;

Hai nel secondo un farmaco che vale A salvarli da fiero orrido male.

Quella di ieri.

Papa-vero
LA FORBICE

Il Ferro China Bisleri eccita l'appetito

Bibliografia

Alfredo Rocchi — XX SETTEMBRE - Carme

— Pieve di Cadore, prem. Tip. Tiziano '95.

Alle violenze di certi congressi sbraitanti contro la liberazione di Roma, agli abusi di certi pretorzioli di nostra conoscenza che, profittando del loro prestigio morale, vilipendono da un altare che solo dovrebbe essere consacrato a Dio, le istituzioni nostre e l'unità della patria — non si sa poi con quanto vantaggio per la religione e per la fede, risponde con forma elevata e vivace un carme intitolato: « XX Settembre » d'un carissimo e valente amico nostro, il prof. Alfredo Rocchi.

Fiorentino di nascita, Cadornino per elezione, egli accoppia ne' suoi versi alla frase elegante e castigata ed allo stile elevato, un alto sentimento d'italianità, sentimento senza sottigliezze e senza trascurazioni, di un vero e santo patriottismo, puro come le sue acque di scaturigine alpina, forte come la tempra di tutti i Cadornini, incorrotto ed incorruttibile.

Vigorous nelle evocazioni, efficacissimo nella rapida sintesi, in cui riassume l'età epica del nostro risorgimento, l'A., il quale con dedica invidiosissima consacra il suo carme all'illustre e venerando prof. Regnoli dell'Ateneo Bolognese, scioglie un inno alla redenzione di Roma ed a' suoi eroi.

E Roma avemmo, e a voi che ardentissimi primi alla pugna convitaste i prodi, a voi piena ricorre oggi la mente di pietose memorie, e venerate l'opre vostre ricorda e l'alma intanto scioglie di gloria un inno

E tutta quest'onda di pensiero e di affetto per la cara patria nostra si raccoglie in un sublime connubio della ragione e del sentimento colla affermazione inconcussa di Roma italiana.

... mal regger si ponno in un sol trono di Cesare e di Pietro ambi i domini.

nella superba entrò cittadè eterna per l'adito glorioso alfin la speme degl'italici cori, e il vaticinio del fati della patria era compiuto.

L'opuscolo, edizione accuratissima della Tip. Berengan di Pieve di Cadore, è un lavoro di occasione che merita veramente d'esser letto. I timidi vi potranno scorgere una sfida alla religione ed al cattolicesimo: ben lo sappiamo come una tale confusione di idee e di sentimenti troppo accomodi ai nemici dell'unità della patria. Senonchè a queste confusioni tutti gli spiriti veramente onesti e patriottici debbono ribellarsi, a meno non si riconosca che accanto alla religione di D. O., vi è pure la religione della patria.

Magari il cattolicesimo smettesse domani ogni aspirazione politica al potere temporale, e si ristorasse dei sommi ideali etici racchiusi nel Cristianesimo! Tal domani sarebbe, come ha detto Cadorna nella sua splendida lettera al Sindaco di Roma, l'alba d'una nuova era di pace e di prosperità per la chiesa e per l'Italia, per la religione e per la civiltà. Sarebbe il più soave conforto alle coscienze sinceramente credenti, un inno di rivendicazione e di trionfo per il cuore e per l'intelletto umano.

Ma che vale affannarsi tanto, davanti a certe recenti dimostrazioni così efficaci e significative!...

Dott. A. Z.

Congresso degli attuarii

Crediamo opportuno di pubblicare quanto troviamo nella *Perseveranza* a proposito dell'applicazione dei calcoli matematici alle assicurazioni ed in generale a tutte le questioni finanziarie:

In questi giorni a Bruxelles fu tenuto il primo Congresso fra gli attuari.

La professione di attuario, cioè di chi si occupa dell'applicazione delle matematiche alle assicurazioni, o più generalmente, alle questioni finanziarie, ha acquistata molta importanza in specie nella Inghilterra: gli Inglesi, da gente pratica, non solo pensano alla diffusione degli Istituti di previdenza, ma si preoccupano anche che in questi Istituti si facciano calcoli esatti acciò non si vada incontro a dolorose sorprese.

È desiderabile che questa abitudine si diffonda in tutti i paesi.

Gli argomenti trattati nel Congresso hanno appunto molta importanza per questo riguardo. Il Congresso era presieduto dal direttore generale della Cassa di risparmio Mhailion; presidente onorario era il ministro delle finanze De Smet de Naeyer.

Incominciò con una viva discussione sul ribasso del saggio d'interesse del denaro e, in proposito, presentò un interessante rapporto Lepreux, direttore della Cassa di risparmio.

Egli ammette che le convenzioni dei prestiti fatti in favore dello Stato sono di pubblico interesse, mentre sono spesso abusive quelle fatte in favore di private Società. Conclude che gli Istituti di credito dovrebbero colpire, con un certo deprezzamento, i titoli contenenti la clausola della facoltà di rimborso anticipato.

Nella seduta successiva si discusse sui mezzi per combattere gli errori generalmente invalsi in materia di istituzioni di previdenza.

Il relatore Dubaisdenghien espose i difetti d'organizzazione di queste istituzioni, difetti che derivano dalla incompetenza dei fondatori e dalla non applicazione dei principi scientifici. Indicò i rimedi nel formare e consultare gli attuari ed ottenere che lo Stato applichi nelle sue istituzioni, le regole scientifiche attualmente sconosciute.

Approvando questa proposta, Marie aggiunse di istituire delle scuole speciali di scienza degli attuari, affinché le casse patronali possono essere gestite secondo i principi scientifici.

Adan presentò quindi un rapporto corredato da molti documenti sopra la necessità di una speciale legislazione che consacrò i principi generali del contratto d'assicurazione sulla vita.

Il Congresso riconobbe questa necessità.

Nella seduta seguente Ququet espresse il desiderio che la questione delle relazioni fra gli attuari e le istituzioni di previdenza diventi oggetto di studi speciali in quei paesi nei quali questi studi non sono ancora stati fatti.

Il dott. Spragne trattò la questione affatto tecnica di sapere: « se nel calcolo delle riserve si debba tener conto delle spese d'acquisto delle nuove polizze d'assicurazione. »

Il Congresso quindi all'unanimità approvò le conclusioni d'un rapporto che Harding presentò, e che si possono così riassumere: « Le imposte che colpiscono i premi ostacolano la pratica del risparmio e l'assicurazione sulla

vita, mentre invece bisognerebbe incoraggiarla con tutti i mezzi legittimi: I depositi di garanzia richiesti dalle compagnie d'assicurazione sono una misura di diffidenza che diventa un mezzo per lo Stato di introdurre in portafogli importanti i titoli dei propri prestiti. »

Il deposito allorchè non è eguale alla riserva non è garanzia per l'assicurato.

La pubblicazione dei documenti della compagnia, in una forma prescritta, costituisce per il pubblico un mezzo di controllo: all'uopo è conveniente adottare la legislazione inglese.

Nell'ultima seduta il Congresso trattò la questione dell'intervento del legislatore per permettere o assicurare il controllo della solvibilità delle compagnie d'assicurazione sulla vita.

St-Yohn espose la Legislazione degli Stati Uniti; Macanlay quella del Canada, preconizzando la libertà dove il controllo del pubblico istrutto può esercitarsi, e la sorveglianza dello Stato dove questa istruzione non è sufficientemente sviluppata, a condizione però che la sorveglianza ufficiale non sia vessatoria.

Si pronunciarono per la libertà King, e Spragne, altri per la sorveglianza.

Spragne sviluppò in seguito la questione seguente: delle forme adottate nei diversi paesi per la pubblicazione dei censimenti della popolazione e delle statistiche ufficiali di mortalità, notando che queste statistiche non sono ora di alcun aiuto per gli attuari, ed esprimendo desideri per la loro modificazione. Il prossimo Congresso degli attuari avrà luogo a Londra nel 1898.

Tra le discussioni che abbiamo riferito ha un'importanza speciale per l'Italia quella relativa alla legislazione sulle assicurazioni, essendo annunciato per la riapertura del Parlamento un progetto di legge su questa materia.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Saccolongo, 24. — S. E. il tenente generale Ponzio Vaglia ha spedito a questo Sindaco il seguente telegramma:

SINDACO DI SACCOLONGO (Padova)
S. M. Il Re ringrazia del pensiero rivolto gli grande festa patria libera ed una.

Regg. Min. R. Casa
Tenente Generale: P. VAGLIA

CRONACA DELLA CITTA'

Il Segretario-Capo del nostro Municipio cav. avv. Antonio Bonelli è deceduto ieri sera alle ore 22.

Apprendiamo la notizia con vivissimo dolore. Era ottimo amministratore, di modi cortesi, intelligenza non comune e godeva la massima stima ed affezione in città.

Le nostre più sincere condoglianze alla sventurata famiglia.

I funerali avranno luogo domani alle 4 pom.

Bollettino militare.

Fra le ultime disposizioni troviamo la seguente:

Tamiozzo, sergente del 75 nominato sottotenente al distretto di Padova.

Panorama Internazionale artistico.

Abbiamo visitato oggi il Panorama di Piazza dei Signori. Vi si trova esposta un'ascensione al Monte Bianco.

Sono 50 splendide vedute di Sallanches, Argentiere, Annecy, Monte Rosa, S. Gerardo, Monte Gigante, Monte S. Michele, Valorsine.

Siamo rimasti per davvero meravigliatissimi di veder riprodotti con una fedeltà scrupolossissima i più difficili passi del Monte Bianco.

E le esclamazioni che il numeroso pubblico faceva ieri sera ci hanno dato una prova che la traversata del Monte Bianco sia uno dei più incantevoli viaggi sin qui esposti.

Si aveva ragione quando si scriveva che il Panorama artistico internazionale, divertentissimo istruttivo quant'altri mai, avrebbe finito per richiamare moltissima gente in Piazza dei Signori.

E noi ne siamo contentissimi ed applaudiamo all'egregio professore che ha avuto la felicissima idea di preparare ai Padovani, un passatempo variato, graditissimo, ed altrettanto istruttivo.

Camera del Lavoro.

Ieri sera ebbe luogo in via Gigantessa, nella sede dell'Associazione degli Scalpellini, una seduta preparatoria dell'arte metallurgica a venti scopi di organizzare la Lega di Resistenza e la sezione omnia della Camera del Lavoro.

Non troppo numerosa, in vero, riuscì la seduta, ma per riscontro molto importante fu la discussione.

Si approdò alla nomina di un Comitato provvisorio, e non senza aver prima alla unanimità accettato un ordine del giorno approvante la costituzione della Lega di Resistenza e facente voti al risorgimento della Camera, si stabilì di tenere seduta nella medesima sede, mercoledì della ventura settimana alle ore 20.30.

Il Comitato provvisorio della Camera del Lavoro ha indetto diverse riunioni di arti e mestieri con l'intento di costituirle in Sezioni per far rinascere la Istituzione disciolta. A tale scopo questa sera, mercoledì, alle ore 20.30 avrà luogo nella sede tipografica in vicolo Dotto, una adunanza dei lavoratori calzolai.

Filodrammatica Irde-Cossa.

Questa società celebrando il 50° anniversario di sua fondazione darà sabato 28 corr. alle ore 20.15 nella propria sala teatrale in riviera S. Giovanni uno spettacolo col seguente programma:

Parte I. — *Discorso Commemorativo.*

Parte II. — *Triste Passato.* Commedia in 4 atti di Ettore Dominici.

Chiederà il trattamento la brillantissima Farsa: *Meglio soli che mal accompagnati.*

La sala sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata a giorno.

Funerali Mantovani.

Troviamo nell'*Arena* di Verona una diffusa corrispondenza da Padova sulle onoranze funebri tributate qui l'altro ieri alla salma della compianta signora *Anna Marseille* vedova *Mantovani*, madre dei nostri carissimi amici dott. Antonio e Vittorio, che per tanti anni fecero parte del nostro giornale come redattori capi, e che divisero con noi gioie e dolori.

Il lutto che li ha colpiti è anche lutto nostro, perché alla cara estinta eravamo legati da lunga amicizia.

L'*Arena* contiene numerosi telegrammi di condoglianze giunti dalle regioni vicine.

Notiamo i telegrammi del suo direttore Aymo e di Caperte.

Telegrafarono inoltre la contessa Zaira Bernardi-Rumi, il signor Perez consigliere comunale, il conte Enrico Bernardi e famiglia, l'ingegnere Vitali, la signora Enrichetta Rosa Milani, Giuseppe e Giovanni Ipsovich, conte Alessandro Brenzoni, tenente Ottone Del Grande, ed altri.

Il fiori che ornavano la bara furono offerti dai signori cav. Tova Paolo direttore generale della Banca Veneta — Famiglia Quartaroli — Famiglia Toffolati — Pasquale Camilla Tona — Anna Marseille cugina dell'estinta — Maggiore Bellisio Luigi (uno dei mille) — Avvocato Benvenuto Barzilai — L'*Arena* (direttore, colleghi, amministrazione) — sig. avv. Silvio Solari per sé e per gli amici di Verona — Signor Lodovico Augusto Menini — I figli con un *enorme ed elegantissimo parterre* di fiori.

Museo Civico.

Durante il 4° bimestre 1895 pervennero in dono a questo istituto:

Volumi a stampa N. 22, Opuscoli N. 161, Fascicoli di pubblicazioni periodiche N. 11, Fogli volanti N. 147, Oggetti artistici N. 62.

La Direzione perciò si fa un dovere di ringraziare pubblicamente i sottodominati signori donatori:

Amati A. (op. 3); Aranio (vol. 3 op. 19); Arca del Santo (f. v. 1); Artemi P. (op. 1); Bacci V. (vol. 1); Barbenti B. (op. 1); Baschiroto A. (op. 1); Bassermann A. (vol. 1); Bedeschi A. (op. 1); Bertrand C. (vol. 3); Bianchi G. (op. 1); Biblioteca Antoniana (op. 1); Biblioteca Comune di Ferrara (op. 2); Billia L. M. (op. 1 fasc. 2); Bomy E. (op. 2); Brognoligo G. (op. 1); Brusa C. (op. 1); Butti A. (op. 1); Casarati E. (op. 1); Celani E. (op. 1); Cesasini Sforza L. (op. 1); Clerici G. P. (op. 1); Concini F. (op. 1); Conigliani Boghen E. (vol. 1); Da Camara M. (vol. 1 op. 1); Dal Bo E. (vol. 1 op. 1); Darwin G. H. (p. 1); Della Torre A. (vol. 1); Della Torre M. (op. 1); De Tassinari B. (op. 1); De Toni G. B. (op. 2); Ermacora G. B.; Finzi G. (fasc. 2); Fiammazzo A. (op. 1 vol. 1); Fiske W. (f. v. 3); Fracaroli G. (op. 1); Funai M. (op. 1); Gatta R. (vol. 1); Giannini A. (op. 1); Gloria A. (op. 1); Gualtieri V. (vol. 1); Inguagiato V. (op. 2); Ispettorato generale delle Biblioteche ed Archivi pubblici di Lisbona (vol. 4 op. 23 f. v. 5); Legnazzi E. N. (op. 1); Leoni G. (op. 1); Lovarini E. (op. 1); Luzzati L. (op. 1); Magni B. (fasc. 3); Mandalari M. (op. 10); Manaira A. (op. 2); Marchesan A. (op. 1); Maria Antonius p. e. (op. 1); Mazzoni G. (op. 1); Meda F. (op. 1); Micocci U. (op. 1); Monini S. (op. 1); Morelli V. (vol. 2); Morf H fasc. 1); Morsolin B. (op. 1); Municipio di Padova (vol. 1 op. 2); Mascogiuri F. (op. 1); Oelsner H. (vol. 1); Olivi L. (op. 1); Palatini L. (op. 2); Panbianco R. (op. 1); Panunzio L. (op. 1); Paoletti P. (fasc. 2); Perli R. (op. 1); Professione A. (op. 3); Quintavalle F. (op. 1); Ravazzini E. (op. 2); Russo V. (op. 1); Saccardo A. (op. 1); Salmia, fratelli, (op. 17 f. v. 139); Società Stenografica Padovana (fasc. 1); Supino F. (op. 1); Tipografia cooperativa pa-

dovana (op. 1); Tipografia Gallina (op. 1); Tipografia Seminario (op. 1); Tipografia Panada (op. 1); Tipografia cooperativa di Udine (op. 1); Tipografia Pontin di Milano (op. 1); Tipografia della gioventù in Genova (op. 1); Tipografia Unione in Torino (op. 1) Tocco F. (op. 1); Trybee P. (op. 4); Tobler A. (op. 1); Turchi E. (op. 1); Vallengia G. (op. 2); Vecchiato E. (op. 1); Venuti T. (op. 1); Villoresi L. (op. 1); Volkmann L. (op. 1); Volpi G. (op. 1); Zambelli V. (op. 1).

Agostini Costante (N. 13 grandi fotografie rappresentanti i vari lavori eseguiti nella basilica del Santo in occasione del VII centenario della nascita).

Anderson (N. 34 fotografie tratte dai quadri esistenti nel nostro Museo).

Fontana (N. 2 fotografie rappresentanti reliquiari).

Ispettorato generale delle Biblioteche di Lisbona (N. 13 ricordi artistici del centenario di S. Antonia; fototipie, cartoline postali, francobolli, carta da lettere).

Cronaca dei furti.

Il turno toccava alla casa del dott. Carlo Signorini in Riviera delle Albe dove ieri notte gli imprevedibili dalla stanza attigua a quella dove dormiva la cameriera asportarono 6 lenzuola di lino ed una macchina da cucire Singer.

I *galantuomini* penetrarono per un finestrono del luogo comoda dal cortile e ne uscirono per la stessa via dimenticando di lasciare la loro carta da visita.

In seguito alle indagini della nostra Questura vennero arrestati certi Perazzini Luigi calzolaio, Zago Giovanni *magnano* e Leone Leoni detto il gobbo, calzolaio, tutti disoccupati.

Questi individui sarebbero seriamente indiziati sul furto dell'avv. Storni. Coinciderebbero descrizione di vestiti e connotati forniti da testimoni che videro questi tre nelle vicinanze della casa derubata e più di tutto appoggiano i sospetti dell'autorità l'essere stati trovati in possesso di biglietti di grosso taglio dei quali non poterono giustificare la provenienza e l'aver uno di essi venduto qualche oggetto che faceva parte della *res furtiva* denunciata.

Monte di Pietà.

A cominciare dal 1° ottobre prossimo venturo, gli uffici del Monte saranno aperti al servizio del pubblico dalle ore 9 alle 14 (2 pom.) di ciascun giorno, eccettuati i festivi.

L'impiccato di ieri.

Il sistema fa proseliti! Anche oggi, disgraziatamente, abbiamo in cronaca la nota triste. Lo scalpello Giovanni Giacomazzi di 56 anni ieri verso mezzogiorno mentre la moglie trovavasi a servizio e deludendo la compagnia della vecchia madre si impiccò ad una trave della soffitta della propria abitazione in vicolo Selvatico.

88° Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi in piazza Unità d'Italia questa sera dalle 20 alle 21.30.

1. Marcia - *Un pensiero* - N. N.
2. Pot-pourri - *Rigoletto* - Verdi.
3. Pot-pourri - *Carmen* - Bizet.
4. Marcia - *Pallugia turca* - Michaelis.
5. Sinfonia - *Aroldo* - Verdi.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Settembre 1895

Seconde pubblicazioni
Pastore Giovanni di Antonio fabbro con Pegoraro Giuseppa Luigi lavandata.
Ventura Santo fu Domenico scarpellino con Borgatti Vittoria di Ferdinando casalinga.
Sabin Cesare fu Francesca cocchiere con Fumene Eleonora fu Fabrizio sarta.
Pinaffo Ettore fu Giovanni agente di negozio con Zaia Augusta fu Giuseppe casalinga.
De Zuani Angelo di G. B. manovratore ferroviario con Maretto Giuditta di Giacomo filatrice in seta.
Baron Giuseppe fu Gaetano domestico con Zanini Rosalia di Ferdinando domestica.
Tedeschi Cesare fu Iedibaele detto Salvatore regio impiegato con Forli Pia fu Angelo possidente.
Burlini Valentino fu Giovanni prestinaio con Nicoletti Giuseppina fu Antonio casalinga.
Primon Gioachino fu Paolo tintore con Berto Maria di Pietro sarta.
Rasa Federico fu Giuseppe gioielliere con Meggiarato Antonia di Angelo casalinga.
Tutti di Padova.
Benedetti Ruggero fu Burtolo possidente di Godega S. Urbano con Rubello Rosa fu Giovanni benestante in Padova.
Ferrante Giuseppe fu Antonio maestro elementare di Noventa Vicentina con Marangoni Lida fu Giuseppe maestra elementare in Ponte di Brenta di Padova.
Passaquindici Nicola fu Emanuele professore in lettere in Venezia con Mazzo Maria di Gallesio casalinga di Padova.
Crigo Camillo fu Luigi ingegnere civile in Reggio Emilia con Dal Muto Francesca fu Marco agiata di Padova.
Giarda prof. Giuseppe Luigi chiamato Stefano di Serafino maestro di musica in Padova con Gobatto Ermelinda fu Giovanni possidente di Volpago.
Piovan Aristide di Gaetano sarte in Padova con Barato Augusta di Gaetano sarta in Mira

Munari Antonio di Vincenzo impiegato in Roma con Montavon Giuseppina di Beniamino di Padova.

Unica pubblicazione

Corrado Domenico di Tommaso capitano 75. reggimento fanteria in Padova con Supplie Emma chiamata Gemma fu Vincenzo possidente di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 14
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - De Poli Carlo di Angelo sarte con Margherita Carolina fu Antonio sarta.
Schiavon Giuseppe di Antonio villico con Bistanello Colomba di Felice villica.
MORTI. - Biego Figolini Elisabetta fu Alessandro anni 71 mesi 7 coniug. t. 2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 15
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Foa Vittorio di Samuel agente con Angeli Rosa di Giuseppe n. zoziane.
Gaggiato G. B. di Giuseppe litografo con Simoni Emilia fu Vincenzo casalinga.
Bacelle Amedeo di Giuseppe contadino con Galtarossa Regina fu Michele contadina.
Bettella Mario fu Osvaldo villico con Meneghetti Maria fu G. R. villica.
MORTI. - Fortin Tamazzo Maddalena anni 76 mesi 6, possidente.
Faccinetti Luigi anni 25 agente privato.
Giallo Luigi anni 75 giardiniere ricoverato.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 16
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Santinello Antonio di Domenico imprenditore con Bizzarini Antonia casalinga.
Valerio Silvio di Abbondio studente con Maestro Emilia di Davide possidente.
Silicani Gabriello fu Giuseppe tenente 76° fanteria con Zanetti Emma fu Giovanni possidente.
Bernardi Stefano fu Valerio cameriere con Marchetti Angela di Nicola sarta.
Rossi Giacomo fu Giuseppe agente di negozio con Gazi Antonio di Giovanni sarta.
MORTI. - Bartolozzo Olga di Felice mesi 3.
Brusati Luigi di Giuseppe anni 9.
Iigo Angelo di Giuseppe anni 1.
Zardini Cagnato Giovanni di Vincenzo anni 37 casalinga.
Librati Baldassare fu Giuseppe anni 76 inserviente.
Menegazzo Antonio fu Lorenzo anni 71 villico.
di Padova.

Fieranoni cav. Guglielmo anni 53 ricevitore al bollo, di Roma.

Bollettino del 17
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Toso Giovanni di Luigi droghiere con Dalla Riva Isabella fu Angelo casalinga.
MORTI. - De Mori Isidoro di G. B. mesi 4.
Meneghetti Remo di Giulio mesi 6 di Padova.
Carlin Giovanni di Daniele anni 6 di Vigonza.
Santini Elisa fu Giovanni anni 20 villica nubile di Noventa Padovana.

Bollettino del 18
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Parpato Angelo di Tomaso villico con Camporese Fortunata di Angelo villica.
Armentè Rodolfo fu Pancrazio capo-calzolaio con Confin Picin Antonietta di Silvestro casalinga.
MORTI. - Santico Calore Regina fu Angelo anni 61 fruttivendola vedova.
Vittorio Davide di G. B. anni 49 prestinaio coniugato di Padova.

Bollettino del 19
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.
MATRIMONI. - Facchinelli Marco fu Giacomo pasticcero con Nibbio Giuditta di Costante casalinga.
MORTI. - Tegno Celeste di Benedetto mesi 1 di Padova.

LOTTERIA DI ANAGNI

Vedi quarta pagina

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La Sposa di Charolles del maestro Valente ricevette ieri sera da un pubblico non troppo numeroso il suo battesimo. Era un'operetta mai rappresentata a Padova e fu giudicata abbastanza favorevolmente.

D'intreccio non occorre parlarne a lungo. Lauretta, una ingenua contadinella ama, riamata, Beniamino Cornetti figlio naturale del duca di Fontage. Disgraziatamente per gli sposi, va in vigore da quel giorno il diritto feudale, il *ius primae noctis*, che al fidanzato non va a fagiolo.

Ma il barone di Charolles che ha fatto bene i suoi conti, non intende di rinunciare al suo diritto, e si accinge all'impresa, per lui molto ardua!

Nascono diversi contrattempi, ed il barone per aver libero il campo fa imprigionare il Cornetti, il quale è cò non ostante fiducioso che la sua sposa gli serberà fede ugualmente. Infatti prima di separarsi da lui, gli dice: *il mio pensiero è in te, in te, in te.*

Il desiderio del barone per poco non resta appagato; Cornetti per un pelo non diviene Cornetti. Sul più bello si viene a scoprire che il nostro Beniamino è figlio del duca. Il matrimonio succede con soddisfazione di tutti, e viene innalzato ai più grandi onori il Cornetti, *gongolante di gioia.*

Questo è l'intreccio nudo e crudo. Caterina (la Canti) sposa anch'essa il suo fidanzato, il capitano delle guardie (Venegoni).

Della Canti non possiamo che dire che fu applauditissima perchè rappresentò con molta verità la sua non facile parte. Artista intelligentissima simpatizzò con poca fatica.

La Lazzarini, la Bianchi entrambe correttissime, educate ad un ben inteso metodo di canto s'ebbero infiniti applausi.

Benissimo il Venegoni, sempre corretto il Menotti, che canta con molta grazia; così pure al suo posto il Vitolo, Mastracchio, poi, come al solito, fu esilarantissimi, massime nella *ninna-nanna* che esegui da quell'artista che è.

Ed ora una domanda. Perché il pubblico non

accorre numeroso al Garibaldi? La nostra domanda, fatta ripetute volte non ebbe ancora risposta. Speriamo nella replica di questa sera.

Pel 28 è annunciata la serata del buffo cav. Grassi; il programma è attraentissimo e nuovo.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La compagnia d'operette di R. Scognamiglio, rappresenta:

LA SFOSA DI CHAROLLES
ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute

L'ascensione al Monte Bianco
Aperto dalle 10 alle 23

La sera del 24 settembre 1895, alle ore 21, munito dei conforti religiosi, non ancora ventiduenne spirava

AUGUSTO SUPPIEJ

studente in medicina
Il padre Aristide, il fratello Nicolò, le sorelle Maria in Zanoli, Ester, Andreina, la cognata Amalia Bonino, il cognato capitano Torquato Zanoli e gli altri congiunti ne danno con l'animo straziato la triste partecipazione.

Si dispensa dalle visite
Padova, 25 Settembre 1895.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10 partendo dalla casa in Corso Vittorio Emanuele N. 2390. 1281

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 23 settembre 1895.

Roma 24		Parigi 24	
Rendita contanti	94.62	Rendita fr. 3 0/0	191.00
Rendita per fine	94.62	Idem 3 0/0 perp.	100.40
Banca Generale	64.00	Idem 4 1/2 0/0	106.80
Credito mobiliare	65.00	Idem ital 5 0/0	90.20
Azioni Acqua Pia 1200	65.00	Cambio s. Londra	95.28
Azioni Immobiliare	65.00	Consolidati inglesi	107.75
Parigi a 3 mesi	65.00	Obbligazioni lomb.	859.00
Parigi a 3 mesi	65.00	Cambio Italia	4 1/8
Milano 24		Rendita turca	25.77
Rendita it. contanti	94.60	Banca di Parigi	92.00
Idem	94.65	Tunisino nuovo	501.00
Azioni Mediterranea	108.00	Egiziano 6 0/0	102.72
Lanificio Rossi	144.00	Rendita ungherese	102.72
Cotonificio Cantoni	481.00	Rendita spagnola	68.93
Navigazione generale	286.00	Banca Scozia Parigi	851.00
Raffineria Zuccheri	185.00	Banca Ottomana	762.18
Sovvenzioni	21.00	Credito Fondiario	851.00
Società Veneta	42.00	Azioni Suez	3260.00
Obbligazione merid.	306.75	Azioni Panama	100.00
nuovo 3 0/0	295.89	Lotti turchi	151.07
Francia a vista	105.00	Ferrovie meridionali	681.00
Londra a 3 mesi	26.41	Prestito russo	91.90
Berlino a vista	129.90	Prestito portoghese	27.18

Nostre informazioni

Contrariamente a quanto telegrafa una privata agenzia da Roma, e che pubblichiamo in prima pagina, sulle tristi condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, nostre informazioni particolari giunteci per altra via, smentiscono quelle voci che non hanno alcun fondamento.

Mentre il Governo studia problemi d'indole amministrativa da adottarsi per la Sicilia, non crede necessario assoggettare nuovamente l'isola ad altre leggi speciali per la pubblica sicurezza.

Secondo particolari notizie dalle provincie del Regno si conferma che, in generale, il raccolto dell'uva ed anche dei grani sarà piuttosto scarso in confronto dell'anno passato.

Ultimi Dispacci

Umberto I.
al più vecchio soldato d'Italia
TORINO, 24

Il Re così rispose al te'gramma, dirittogli il XX settembre dal generale Della Rocca.

«Il saluto del più vecchio soldato d'Italia, fedele amico di mio padre, è giunto carissimo al mio cuore.

«Vivamente la ringrazio del suo affettuoso e patriottico pensiero, prego Dio di conservarla ancora molti anni alla mia reverente amicizia.

Affez.mo UMBERTO.

L'Inno di Roma fischiato

(A) ROMA, 24, ore 10

Ieri sera in Piazza Colonna, quando la banda si accinse a suonare l'Inno di Roma scritto dal maestro Ricci in occasione del XX settembre, cominciarono i fischi, che crebbero in un modo straordinario, incredibile. Fu impossibile continuare.

Quando il maestro se ne accorge, ordina la marcia reale, e scoppia un uragano di applausi.

Seguono applauditi gli inni di Garibaldi e di Mameli.

Poste e Telegrafi

(A) ROMA, 28, ore 10

Il ministro delle Poste e Telegrafi ha ordinato diverse inchieste circa alcune irregolarità, che si sarebbero commesse in questi giorni nelle spedizioni delle lettere e dei giornali, in talune delle grandi città del Regno.

Contro i colpevoli di tali irregolarità si agirà col massimo rigore.

Cose militari

(M) ROMA, 28, ore 11

Il nuovo copricapo, proposto per la fanteria, verrà modificato.

Lo si renderà più leggero e più artistico.

Al rimanente del nuovo equipaggiamento non verrà portata alcuna modificazione.

OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

Giorno 26 Settembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 51 s. 23

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 3 s. 54

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

24 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	768.7	770.1	766.8
Termometro centigr.	+17.1	+24.5	+18.9
Tensione vap. acq.	10.6	10.9	12.4
Umidità relativa	73	48	76
Direzione del vento	calmo	NW	SSW
Velocità del vento	0	3	12
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25
Temperatura massima = + 24.5
» minima = + 13.7

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Società anonima cooperativa di lavoro

OPERAI SELCIATORI, SPAZZATURAI ED AFFINE

del COMUNE DI PADOVA.

AVVISO

Si invitano i signori Soci ad intervenire all'Assemblea Straordinaria in seconda convocazione che avrà luogo il giorno 3 Ottobre p. v. alle ore 17, nella Sala terrena del Casinò dei Nazoziani, in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni ed aggiunte allo Statuto Sociale;
2. Discussione e deliberazione sul personale d'Ufficio;
3. Eventuali comunicazioni della Presidenza.

Padova, 23 Settembre 1895.

IL PRESIDENTE
AVV. MARCO DONATI

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Cassa di Risparmio in PADOVA

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta di oggi, ha deliberato che a partire dal primo Ottobre p. v. i libretti di deposito all'interesse del 3.45 0/0 in conto libero, siano passati al 3.00 netto, qualora non venga fatta domanda di volturnarli alla categoria libretti vincolati a sei mesi data, nei quali resta fermo l'interesse in corso del 3.45 0/0 netto.

Padova, 24 Luglio 1895.

1276 LA DIREZIONE

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi. 2 MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorato agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Element. Pubb. Lire 330.

Ginnasio Privato L. 490

Buon vitto - locale fornito di ampio salo e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

Poi giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono progr amm

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova

1042 Guardarsi dalle contraffazioni

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		42.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
	per ragazzo	13.—
	per signora	17.—
in metallo	per uomo	5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana. » 50 a 200
Candelabri » 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato » 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori » 14 a 20
Orologio notte metallo e alabastro. » 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. » 30 a 150

Orologi da parete
in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi » 9 » 14
» ovali » 30 » 40
in legno » 30 » 60
dorati ed intagliati. » 100 » 250
in vetro, manifattura veneziana » 60 » 140
in legno, marini ottagonali » 9 » 20
» Cucù intagliati. » 35 » 50

OROLOGI DA PARETE
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,80 0,30 40 100

In vetro
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco » 32.—
idem a due fiocchi » 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora » 5,50
idem a tre fili per uomo » 5,50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
DI
brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntascialli, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole » 13.— »
Fermagli » 22.— »

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
in filigrana argento
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con faei lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo di allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi Case di commercio dell'estero, soprattutto dell'

AMERICA

o rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITA'

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze da affittare mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro, che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è la PUBBLICITA'.

RICORDATEVI

Padova
982 Via Spirito Santo

Haasenstein e Vogler

Padova
Via Spirito Santo 982

ed alle succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

LA PRIMA
delle Quattro Estrazioni
DELLA GRANDE
Lotteria Italiana di Beneficenza
avrà luogo irrevocabilmente il
30 Settembre 1895
Ogni Numero costa **UNA LIRA**
Si raccomandano i gruppi da 5, 10, 25, 50, 75 e 100 Numeri.
I premi sono tutti pagati in contanti
I biglietti si vendono fino alla sera del **29 SETTEMBRE 1895**
in Roma presso l'Amministrazione, via Milano 37, o al Banco Prato, Via Nazionale 25; - in **PADOVA** presso il signor **CARLO VASON** Cambio-Valute, Piazza Garibaldi.
Chiedere programmi e schiarimenti all'Amministrazione della Lotteria.
I Bollettini delle estrazioni saranno sempre distribuiti gratis.
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio.

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery
Il più potente antitubercolare finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177
Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
Venuta in tutte le Farmacie

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale
L' ELETTRICITÀ
RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
che si pubblica in Milano
Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.
HAASENSTEIN e VOGLER
Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

AVVISO
INTERESSANTE
GABINETTO MEDICO MAGNETICO
La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Ci preghiamo portar a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 4. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del
L' UOMO DI PIETRA
GIORNALE UMORESTICO ILLUSTRATO
che si pubblica a **Milano** una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 **Padova**, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.
Haasenstein e Vogler